



24 Maggio 2013

Lavori di restauro e ristrutturazione terminati, la Torre e le mura di cinta sono pronte ad accogliere trezzesi e turisti

L'idea di tale intervento nasce all'interno dell'Amministrazione Comunale di Trezzo sull'Adda prima del 2005 e si concretizza con l'inizio lavori di fine anno 2011. Il tempo trascorso è stato utilizzato per reperire i fondi necessari (900.000 € da parte dello Stato e 400.000 € della Regione Lombardia, oltre la rimanente parte comunale, per un totale di € 1.650.000), per effettuare tutte le indagini necessarie, per la progettazione in accordo con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano e per le procedure di gara per l'appalto dei lavori attualmente in corso.

Già in fase di preparazione degli elaborati di gara - vista la natura dell'intervento e del manufatto monumentale - si è deciso di appaltare tali lavori con particolare cura a ditte che avessero tra i loro requisiti più categorie (anche specializzate) in modo da garantire una alta professionalità nella esecuzione.

L'esito della gara ha determinato il migliore offerente in un raggruppamento temporaneo di imprese appositamente istituito.

L'intervento di restauro, ristrutturazione e consolidamento statico della Torre ha previsto prioritariamente i seguenti obiettivi:

Interventi di restauro e conservazione delle superfici, consolidamento statico ed opere di manutenzione della Torre

Intervento di restauro e conservazione delle superfici, volto ad arrestare i fenomeni di erosione e degrado e ad abolire le vie di adduzione d'acqua nella muratura costituite da lacune di profondità delle malte di allettamento, a eliminare i depositi superficiali, la patina biologica e la vegetazione presenti sul paramento senza intaccare il materiale sottostante, tramite pulitura, rimozione di prodotti incompatibili, stuccatura e consolidamento corticale.

Intervento di consolidamento statico, ha previsto sigillatura ed iniezione delle lesioni presenti nella muratura della Torre, realizzazione di cuciture tramite tiranti strutturali, in acciaio zincate a caldo, interne allo spessore murario, finalizzate a collegare il lato nord della Torre rispettivamente ai lati est ed ovest, onde conferire un comportamento monolitico all'intera struttura, operazioni di ripristino della muratura dissestata e degradata nella parte sommitale della Torre, in muratura di mattoni, consolidamento della volta in mattoni.

Intervento relativo alle opere di manutenzione, sostituzione del parapetto esistente, non conforme alla normativa vigente, rifacimento della pavimentazione in sommità tramite eliminazione del manto erboso e realizzazione di nuova pavimentazione, realizzazione di un adeguato sistema di smaltimento dell'acqua piovana della Torre tramite canalizzazioni e doccioni, realizzazione di nuova pavimentazione al piano terra della torre, la chiusura delle aperture esistenti (feritoie e finestre) tramite serramenti realizzati con telai e reti metalliche rigide (privi di vetro), aventi la funzione di ostacolare l'accesso nella Torre di animali dall'esterno (come ad esempio volatili) e di impedire la caduta dei visitatori dalle aperture, utilizzabili come "postazioni belvedere" verso il paesaggio esterno e come "nicchie espositive".

Interventi di rifunionalizzazione della Torre

La rifunionalizzazione della Torre prevede la valorizzazione della Torre per le caratteristiche intrinseche alla sua qualità architettonica, costruttiva e storica, la valorizzazione del cono visuale interno, per tutta l'altezza della Torre, la valorizzazione degli scorci e delle viste panoramiche godibili dalle sue aperture (feritoie e finestre) e dalla sua sommità, la valorizzazione dello spazio sommitale della torre si torvava in situazione di abbandono, la rimozione della scala in ferro esistente interna alla Torre accessibile a partire dalla sola quota dello Spalto e la realizzazione di una nuova scala interna avente la duplice funzione di collegamento verticale tra il piano terra e la sommità della Torre e di percorso interno alla Torre, che



offre la possibilità di apprezzare in modo diretto le spettacolari murature bugnate in tutta l'altezza disponibile oltre che di fruire di uno spazio caratterizzato da un singolare accentuato sviluppo verticale, l'allestimento di uno spazio di accoglienza al piano terra della torre, punto di partenza per la risalita in sommità, e l'allestimento di elementi di arredo urbano in sommità, in stile moderno, capace di offrire una sosta comoda e piacevole per godere dello spettacolare panorama con vista a 360° su tutto l'intorno.

Interventi di messa in sicurezza delle murature degradate e a rischio di crollo

Gli interventi di messa in sicurezza si sono concretizzati in interventi di revisione dell'intero paramento murario esterno della Torre, finalizzato alla rimozione delle parti murarie distaccate e al fissaggio d'emergenza di quelle pericolanti, al fine di scongiurare il pericolo per gli utenti del Castello.

Restauro di una parte delle mura di cinta

Nel 2010 l'Amministrazione Comunale di Trezzo ha aderito, insieme al Parco Adda Nord e ad un'altra ventina di enti locali e non, alla costituzione del PROGETTO INTEGRATO D'AREA (PIA) DENOMINATO "Passaggio sull'Adda. Da Leonardo a Expo: circuiti e itinerari sostenibili oltre il 2015". Questo progetto sovra locale è servito alla PRESENTAZIONE DI una DOMANDA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE secondo le modalità previste dal bando di Regione Lombardia in attuazione della Linea di intervento del P.O.R. (programma operativo regionale) competitività FESR 2007-2013 ASSE IV. Questo progetto, considerato meritevole dalla Regione Lombardia, è stato ammesso al contributo pari a quasi 250.000 € su un costo globale di 660.000 €. Il finanziamento regionale assegnato a Trezzo è stato utilizzato per l'intervento in questione. All'interno delle cinque zone significative evidenziate durante i sopralluoghi effettuati, ci si è poi concentrati su tre zone:

- Tratto 1, parte sud delle mura di via Castello;
- Tratto 2, parte sud-orientale delle mura di via Valverde;
- Tratto 3, mura di via Val di Porto.

Questa operazione è risultata particolarmente felice in quanto frutto di collaborazione tra Regione, enti locali e altri enti (vedi Parco Adda Nord) con l'intento che si possa ancora e sempre più intraprendere percorsi di valorizzazione del nostro territorio lombardo, utilizzando al meglio le capacità e le potenzialità di ciascun soggetto: quindi ben vengano gli accordi di partenariato e la costituzione di progetti integrati capaci, appunto, di creare sinergia e di spendere bene e a favore dei cittadini i soldi che sono a disposizione.

Un progetto ambizioso, quello del restauro della Torre e delle mura di cinta, che l'Amministrazione Villa ha portato a termine in tempi molto brevi grazie alla scelta delle migliori squadre di progettisti e restauratori e alla ricerca e all'ottenimento di ingenti contributi regionali e provinciali.

Il restauro della Torre e delle mura si inserisce nel progetto "Milano nei cantieri dell'arte" promosso dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio, Varese. Scopo di questo progetto è senz'altro la valorizzazione delle qualità e potenzialità del territorio lombardo attraverso la presentazione e l'analisi delle importanti opere di restauro eseguite negli ultimi 10 anni su un patrimonio storico e artistico di straordinario valore. Il "caso" Castello di Trezzo è stato presentato in un workshop per addetti del settore, cittadini e turisti lo scorso 22 settembre. Evento che si ripeterà in occasione del week-end di inaugurazione i prossimi 1° e 2° Giugno.

L'intento dell'Amministrazione trezzese è stato quello di restituire alla cittadinanza e a tutti gli amanti del nostro territorio il monumento simbolo di Trezzo nelle migliori condizioni possibili, in sicurezza, visitabile e percorribile al suo interno come un piccolo e suggestivo museo. Il traguardo è il raggiungimento della sommità (oltre 40 metri di altezza) dove si beneficia, tra l'altro, di un panorama mozzafiato sul circondario dell'Adda, esito finale di una visita storica, culturale ma soprattutto piacevolissima.



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

